



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

(Provincia di Salerno)

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione alla corruzione.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2013 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs.27 ottobre 2009 n. 150., anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato , di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione alla corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del

piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione . Il Responsabile, entro lo stesso termine , definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”

Preso atto che l'art.50 del Dlgs.vo n.267/2000 attribuisce alla competenza del Sindaco la nomina dei Responsabili dei Servizi e che la CIVIT, con delibera n.15/2013 si esprime in tal senso, ritenendo che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco.

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34- bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché, a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;*
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

Vista la legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la vigente dotazione organica;

DECRETA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione alla corruzione di questo Comune, il

Segretario Generale dott.ssa Maria Cecilia Fasolino ;

2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano Comunale triennale di prevenzione alla corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione di dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale denominata " amministrazione trasparente";
4. di comunicare il nominativo del suddetto funzionario alla CIVIT.

06/11/2013



Il Sindaco
dott. Francesco Longanella

